GAZZETTA DI PARMA

Data 20-05-2013
Pagina 8
Foglio 1

TERREMOTO FIRMATA DA DAVIDE MARAZZI LA NUOVA PARROCCHIALE DI MEDOLLA: TANTO LEGNO, LINEE SOBRIE

La chiesta post sisma progettata a Parma

Il costo, un milione di euro, è tutto sostenuto dalla parrocchia. E si può contribuire

Il 29 maggio verrà inaugurata la prima chiesa non provvisoria del post terremoto nella bassa fra Modena, Mantova e Ferrara: la nuova parrocchiale di Medolla, progettata dall'architetto Davide Marazzi, 38 anni, titolare dell'omonimo studio con sede a Parma, già allievo di Cino Zucchi, vincitore di importanti riconoscimenti internazionali e medollese di origine.

«Il progetto – spiega l'architetto – è stato concepito per rispondere all'esigenza della parrocchia di dare una risposta tempestiva, sia funzionale che simbolica, al dramma di una comunità, la nostra, privata tragicamente sia delle proprie case che delle proprie chiese».

Già tra la prima e la seconda scossa, aggiunge Davide Marazzi, «ci incontrammo con don Davide Sighinolfi, parroco di Medolla, per riflettere sulle soluzioni al problema della forte compromissione della chiesa parrocchiale; apparve subito evidente come, sia per ragioni tecniche che per ragioni economiche, la soluzione non fosse un intervento di recupero della vecchia chiesa, quanto meno non nell'immediato. Infatti, il vincolo di affrontare il recupero del manufatto storico con i criteri rigorosi del restauro scientifico e la simultanea esigenza di arrivare ad un livello di consolidamento tale da garantire l'assoluta sicurezza sismica non erano conciliabili - spiega Marazzi - se non forse a costi molto elevati, fuori dalla portata della parrocchia».

La particolarità della struttura è data dalla sua versatilità: pur essendo un luogo di culto concepito per essere definitivo, la chiesa potrà facilmente essere riconvertita in altro spazio per uso collettivo, se si dovesse in futuro recuperare la vecchia chiesa.

Elemento caratterizzante dell'edificio è la struttura in legno, che ha permesso di coniugare rapidità esecutiva, elevati standard di sicurezza sismica, comfort interno e contenimento dei costi di gestione.

«Dal punto di vista del disegno – precisa Marazzi – la contingenza drammatica da cui aveva origine il progetto ci spinse fin da subito verso un'architettura contemporanea sobria e misurata, in grado di facilitare l'appropriazione della nuova chiesa da parte della comunità».

Così il progetto è caratterizzato da linee semplici in cui risulta evidente il riferimento ad alcuni dei temi classici dell'architettura sacra.

Elementi centrali sono la luce naturale e la trasparenza, non solo per evidenti ragioni simboliche ma anche per favorire ed accentuare quel senso di apertura ed accoglienza che la casa contemporanea della comunità deve avere.

L'iniziativa, promossa e guidata da don Davide Sighinolfi con grande determinazione e fiducia, è stata condivisa fin da subito dalla Diocesi che, pur garantendo sostegno, confronto e riferimento continuo, ha lasciato grande autonomia decisionale al parroco.

Il costo dell'opera è di circa un milione di euro e l'investimento sarà tutto a carico della parrocchia.

E' possibile contribuire mediante donazioni, che devono essere intestate ai seguenti conti correnti: Banco Popolare – Banco San Geminiano e San Prospero, filiale di Medolla; Parrocchia di Medolla SS. Senesio & Teopompo IT90W0503466840000000033013; Carisbo, filiale di Medolla; Parrocchia di Medolla IT23M0638566840000000162775. ◆

Rendering Il progetto e don Sighinolfi (a sinistra) con Davide Marazzi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.